



«L'avvenimento della vita Lo conosco perché amo»

errante, il conoscente sì ma nel senso biblico... Come se dovessi aprir io la schiatta di coloro per i quali la realtà rivela il suo senso per un incontro, un evento? O forse è proprio per questo, per esser l'innamoramento una specie di avvenimento tipo, avvenimento matrice, avvenimento che tutti capiscono quanto è avvenimento... Oh pausa con tutte queste rime in "ento"! - gran musica italiana... Come di vento, di svenimento, di incantamento... Forse appunto mandano me avanti, traendomi dalla penna del gran sfortunato O.L. Milosz, e gettandomi giù nella gran arena teatrale, perché io forse posso sapere cosa è conoscere per avvenimento. O-

gni battito obliquo di ciglia, ogni frattura dolce del respiro, ogni passo disegnato dagli angeli o dalle ombre degli alberi, sì, ogni minimo dettaglio che m'innamora di lei, o di lei, o là, di lei ancora non è forse un avvenimento? Un dato a cui la mia libertà risponde, con la feritrice brama dell'artiglio, o con la devozione del cavaliere... Il grande avvenimento di lei per la mia vita... Di G. Han mandato me, perché chi ama conosce per avvenimenti. Chi ama sente il rilievo di ogni cosa. E il rischio. Ch'io conosco. Se no, signori e signori, è filosofia, non vita. E qui al Meeting mi par di vedere gente viva, non impagliati filosofi da festival di filosofia...

Perché hanno trascinato il mio dramma sulla gran scena del Meeting? Dramma d'amore, matrice di tutti i don Giovanni, i "cataloghi", gli errar d'amore... Cosa c'entra in questo caravanserraglio magnifico di Meeting dedicato alla "conoscenza" come avvenimento? Perché han mandato avanti me, in prima fila, davanti a tutti i signori, i gran politici, i gran businessman, i gran filosofi e i gran preti? Me l'amante, l'affamato di cuori da conquistare, di fianchi da seguire con le mani? Me la bestia

Meeting 2009

Discussioni filosofiche
e racconti di persecuzione
Così la kermesse decolla

